

## Descrizione

L'area d'intervento è situata nel Comune di Santa Lucia di Serino (AV), comune della Valle del Sabato che conta circa 1500 abitanti, un comune a principale vocazione agricola. La fonte pubblica, oggetto dell'intervento, vincolata ai sensi del "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (d.lgs n° 42 del 22-10-2004 e s.m.i.) è un piccolo volume che racchiude uno spazio interno di circa 90mq e si affaccia su un piccolo slargo lungo l'arteria principale del paese, diventando meta di turisti, podisti, ciclisti o di semplici curiosi che passando, fanno una sosta per bere un sorso di acqua fresca o rinfrescarsi nei periodi di calura. Quest'area era ed è il cuore pulsante della piccola comunità. Come si può evincere dalle immagini, la Fonte pubblica ed in particolare il Lavatoio, necessitavano di un intervento di recupero immediato al fine di evitare che questa memoria appartenente alla piccola comunità potesse subire ulteriore ed irreversibile degrado.

La presenza dell'acqua è sempre stata una caratteristica saliente per l'identità di questi luoghi, in quest'area infatti fu costruito L'acquedotto romano del Serino (chiamato anche acquedotto augusteo) per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico della città di Napoli. Al centro del paese di Santa Lucia di Serino, una frazione del comune di Serino, una sorgente perenne alimenta la fonte pubblica, risalente al XIX sec. Le acque di tale sorgente che venne chiamata "Cisterna", hanno consentito negli anni, di irrigare l'intero fondovalle grazie anche all'ingegnoso progetto di una rete di cunicoli e condotti sotterranei a cura della famiglia De Filippi. Nell'Ottocento la Cisterna fu completamente ristrutturata e fu anche realizzato un lavatoio pubblico, essa divenne luogo d'incontro. Essendo posta nella piazza centrale del paese, Piazza Cisterna, ed essendo dotata di lavatoio; attorno ad essa ruotava la vita domestica e non di ogni cittadino. Gli uomini prendevano l'acqua per l'uso quotidiano, le donne s'incontravano per lavare i panni della famiglia, occasioni per vedersi, scambiare idee e notizie.

L'intervento proposto per la riqualificazione della Fonte Pubblica Cisterna, è volto a restituire alla comunità quello che in passato era uno dei principali luoghi di aggregazione del paese. L'attenta analisi storica della fonte e delle testimonianze degli abitanti del luogo hanno costituito la base per l'intervento progettuale. Il progetto infatti, ha inteso salvaguardare le forme, le stratigrafie, i materiali e tutti quegli elementi ritenuti di pregio, riportando alla luce, ove possibile, gli elementi di valore occultati nel tempo.

Gli interventi realizzati sulla Fonte pubblica riguardano la riqualificazione delle facciate esterne attraverso la pulitura del rivestimento in breccia, la risarcitura del calcestruzzo ammalorato della mensola che fa da cornice alla sommità dei prospetti, la risistemazione dello spazio antistante la fonte, che ne è parte integrante, con la sostituzione di alcune lastre della pavimentazione danneggiate. Lo slargo antistante la Fonte Pubblica è stato arredato con due panche in acciaio corten, materiale scelto per l'intero intervento. Da questo spazio, attraverso la nuova porta ricavata

nel muro di corten, si accede ad un piccolo disimpegno che conduce al lavatoio che, nella nuova soluzione progettuale, si presenta come uno spazio-giardino coperto da un pergolato.

Il concept alla base del progetto è quello dell'inserimento di un elemento nuovo, che funge da traccia/trama per quegli interventi necessari alla rifunzionalizzazione del manufatto esistente. Con un unico gesto si ridà vita ad uno spazio del tutto abbandonato ri-creando un piccolo giardino di socialità e convivialità in cui l'acqua riassume un valore centrale come simbolo del suo valore universale. Un nuovo muro di corten si articola lungo il perimetro della fonte e contiene le nuove porte di ingresso, la struttura che regge il pergolato, l'illuminazione e le porte finestre per l'ispezione della vasca di accumulo della fonte, dove un debatterizzatore ha reso di nuovo potabile l'acqua della Cisterna. Qui la pavimentazione esistente è stata rimossa per riportare alla luce la vecchia pavimentazione originale che, da un saggio effettuato, si trovava ad una quota di circa 25cm più in basso. Si tratta di una pavimentazione in basoli di breccia irpina, che si presenta in un ottimo stato di conservazione. Parte dei muri interni sono stati ricoperti da pannelli in lamiera forata in acciaio corten, su questi diverse specie arboree si inerpicano e proseguendo sui cavi di acciaio andranno a formare il pergolato. La scelta è ricaduta su questo materiale tenendo in considerazione la natura umida del luogo e le peculiarità dell'acciaio COR-TEN di auto proteggersi dalla corrosione elettrochimica, mediante la formazione di una patina superficiale; tale film varia di tonalità col passare del tempo e solitamente ha una colorazione bruna che ben si adatta con manufatti antichi.

Questo ambiente, chiuso da moltissimi anni, è stato restituito alla comunità.

#### CREDITS

Data:	2015
Area totale:	93 m2
Costo di Costruzione:	€ 48.199,98
Committente:	Comune di Santa Lucia di Serino, (AV)
Progetto:	32mq design studio
Ditta esecutrice:	G&G Costruzioni
Fotografia:	Simone Florena (Foto n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 12) Marco Abete (Foto n. 7, 10, 13) Riccardo Giliberti (Foto n. 15, 16)